

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

Procedura per la valutazione e la gestione delle interferenze nei contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università degli Studi dell'Aquila
Art. 26 del DLgs. n. 81 del 09 aprile 2008

Oggetto: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE/ALIMENTI A MEZZO DISTRIBUTORI AUTOMATICI PRESSO LE VARIE SEDI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA PER IL PERIODO DI QUATTRO ANNI.

Durata: 4 Anni (2018 - 2022)

Tra gli obiettivi generali del DUVRI preliminare (rev.0), propedeutici alla stesura finale e condivisa del DUVRI definitivo (rev.1), è necessario:

- Evidenziare i rischi specifici della sede, rilevanti per i lavoratori dell'azienda ospite, e le caratteristiche salienti, strutturali, impiantistiche e di prevenzione presenti;
- Evidenziare i possibili rischi indotti dall'azienda ospite nella sede;
- Evidenziare le possibili interferenze standard tra i lavoratori dell'ateneo e quelli esterni.

Descrizione appalto: **Affidamento in concessione del servizio di somministrazione di bevande/alimenti a mezzo di distributori automatici presso le varie sedi dell'Università degli Studi dell'Aquila per un periodo di 4 (quattro) anni.**

Per il corretto adempimento degli obblighi di legge, si invita l'Appaltatore a trasmettere il Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (P.O.S.) o il documento di valutazione dei rischi contenente le procedure dettagliate di realizzazione dei lavori, al fine di conoscere i rischi che lo svolgimento delle previste attività potranno introdurre negli ambienti di lavoro e le prevedibili condizioni di esposizione agli stessi.

Si precisa che il P.O.S. deve essere redatto rispettando i contenuti minimi di cui all'allegato 15 punto 3 del D.Lgs 81/08. Eventuali modifiche al Piano Operativo per la Sicurezza dei lavori (POS), che dovessero rendersi necessarie nel tempo, dovranno essere tempestivamente notificate.

Il D.U.V.R.I. dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'Università dell'Aquila e l'Appaltatore. Eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza individuati verranno indicate nel D.U.V.R.I. definitivo.

Parte 1 ENTE COMMITTENTE

Dati generali



Ragione sociale	Università degli Studi dell'Aquila
Sede legale	Via G. Di Vincenzo 16b
Sedi oggetto dell'attività contrattuale	BLOCCO 11 E – COPPITO DELTA 6 – COPPITO COPPITO 1 – COPPITO COPPITO 2 – COPPITO BLOCCO 0 – COPPITO BLOCCO 11 – COPPITO AMMINISTRAZIONE CENTRALE – VIA G. DI VINCENZO INGEGNERIA – MONTELUCCO DI ROIO EX FELIX – PILE LETTERE – VIALE NIZZA ECONOMIA – VIA G. MEZZANOTTE PALAZZO CAMPONESCHI – VIA CAMPONESCHI PALAZZO CIAVOLI CORTELLI – VIA ROMA BIBLIOTECA INGEGNERIA – MONTELUCCO DI ROIO
Recapiti telefonici, email	0862/432341 direzione.generale@strutture.univaq.it
Partita IVA	01021630668
Codice ATECO	85.42.0
Attività svolte, codice ISTAT	Istruz. universitaria, ricerca e sviluppo (803/73)

Figure dell'ente referenti per il contratto

	Generalità	Contatti
Responsabile Unico del Procedimento	GABRIELLA D'ALESSANDRO	0862 432038 gabriella.dalessandro@cc.univaq.it
Riferimento amministrativo per il contratto	GIUSEPPE POTENTE	0862 432272 giuseppe.potente@cc.univaq.it

Funzioni dell'ente in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto, in accordo con il D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii. e con il D.M. 363/98.

Datore di lavoro	Prof.ssa Paola Inverardi	0862432030
Dirigenti delegati ¹	Dott. Pietro Di Benedetto	0862432030
Responsabile dell'attività didattica e di ricerca ²		
RSPP	Ing. Mario Alaggio	0862/432276
ASPP	Dott. Fabio Pelliccione	0862/432277
Medico competente	Dott.ssa Leila Fabiani Dott.ssa Loreta Tobia	0862434693 3346019249

¹ Considerata la sede oggetto dell'attività contrattuale, va indicato il Direttore di Dipartimento o il Direttore Generale.

² Va indicato nel caso l'attività contrattuale si svolga in un laboratorio

	Dott.ssa Serena Bianchi	3667798987
Esperto qualificato	Dott. Roberto Moro	3405747387
RLS	Saranno comunicati in sede di riunione di coordinamento in relazione alla sede di attuazione dell'intervento	
Addetto antincendio	Saranno comunicati in sede di riunione di coordinamento in relazione alla sede di attuazione dell'intervento	
Addetto al primo soccorso	Saranno comunicati in sede di riunione di coordinamento in relazione alla sede di attuazione dell'intervento	
Sito web del SPP: http://www.univaq.it/section.php?id=531		

Informazioni generali sulle attività svolte dall'Università degli studi dell'Aquila

All'interno delle varie sedi dell'Ateneo viene svolta attività di istruzione universitaria, di ricerca e sviluppo in ogni disciplina della ricerca scientifica. A questa attività si affianca l'attività di tipo amministrativo. Nel seguito del documento sono riportati i rischi maggiormente probabili.

Gli orari di lavoro sono stabiliti, di norma, dalle ore 8:00 alle ore 20:00, dal lunedì al venerdì.

Rischi specifici presenti all'interno dei diversi luoghi di lavoro dell'Ateneo Aquilano, Tab 1A

Rischio chimico	Rischio cancerogeni e mutageni
Rischio biologico	Rischio radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
Rischi da radiazioni ottiche artificiali	Rischio da carichi sospesi
Rischio da rumore	Rischio gas compressi
Rischio da gas tossici	Rischio liquidi criogenici
Rischio utilizzo sostanze infiammabili e/o esplosive	Rischio lavoro in quota (> 2m)
Rischio vibrazioni	Rischio organi meccanici in movimento
Rischio elettrico	Rischio utilizzo prototipi
Rischio incendio	Rischio fonti di calore
Rischio solai con carichi accidentali non omogenei	Rischio da spazi confinati
Rischio mezzi in movimento	Rischio urti, colpi, impatti

TAB 1A

Questi rischi, presenti nel DVR aziendale, sono soggetti allo stesso aggiornamento del DVR

Parte 2
AREE DI LAVORO, NORME COMPORTAMENTALI, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E COORDINAMENTO

2a) Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto.

TAB 2A

X	Ingresso		Zone classificate a maggior rischio di incendio e di esplosione
X	Atrio/corridoio		Locale di servizio e deposito
	Ufficio/studio		archivio
	Aula		servizi igienici
	sala riunioni		magazzino
	Laboratorio Informatico		Tutti i locali del presente elenco potrebbero essere oggetto dell'appalto
	Laboratorio Fisico/Ingegneristico		Rete stradale interna ai singoli insediamenti
	Laboratorio chimico		Camminamenti e vie d'accesso pedonali ai singoli insediamenti
	Laboratorio biologico /biochimico		Camminamenti e vie d'esodo pedonali all'esterno dei singoli insediamenti
	Camere calde/fredde		Scale esterne
	Officina meccanica	X	Aree di parcheggio
	Zone Controllate (accesso regolamentato)		ALTRO (SPECIFICARE)

**Impianti a vista o a traccia
presenti nelle aree di lavoro**

	Rete fognaria	X	Distribuzione acqua
	Distribuzione gas tecnici		Distribuzione di gas combustibili/infiammabili
X	Distribuzione energia elettrica	X	Rete telefonica
X	Rete idrica antincendio	X	Impianti di ventilazione e di aerazioni dei locali
	Impianti di irrigazione	X	Rete dati
	Altro da specificare		

Le attività oggetto del presente DUVRI interesseranno strutture di proprietà e/o di pertinenza dell'Università dell'Aquila.

La descrizione, ai fini della sicurezza, del luogo di lavoro specifico della singola azione, ove necessario verrà fornita di volta in volta in sede di riunione di coordinamento.

2b) Descrizione delle singole fasi di lavoro,

Descrizione, in ordine cronologico, delle fasi salienti del lavoro oggetto del DUVRI

TAB 2B

Fase e area di lavoro	Descrizione delle singole attività
I¹⁻²	ACCESSO CON I MEZZI ALLE AREE UNIVAQ
II¹	SCARICO E POSIZIONAMENTO: I DISTRIBUTORI VENGONO TRASPORTATI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI UNIVAQ E VENGONO POSIZIONATI NELLE ZONE DI MONTAGGIO
III¹	MONTAGGIO E ATTIVAZIONE DELLE APPARECCHIATURE
IV¹	COLLAUDO: PROVA DI FUNZIONAMENTO APPARECCHIATURE
V²	RIFORMIMENTO E MANUTENZIONE: REINTEGRO PERIODICO DI BEVANDE E ALIMENTI, PULIZIA E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI DISTRIBUTORI
VI²	SMALTIMENTO: DI EVENTUALI IMBALLAGGI E/O MATERIALI RESIDUI DELLE PARTI O COMPONENTI SOSTITUITE DURANTE LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE APPARECCHIATURE
VII²	SMALTIMENTO: DI EVENTUALI IMBALLAGGI E/O MATERIALI PROVENIENTE DALL'ATTIVITA' DI REINTEGRO DEI PRODOTTI DA VENDERE
VIII¹	A TERMINE CONTRATTO SMONTAGGIO APPARECCHIATURE
IX¹⁻²	USCITA CON I MEZZI DALLE AREE UNIVAQ

1 FASE DI PREDISPOSIZIONE APPARECCHIATURE, COLLAUDO E SMONTAGGIO

2 FASE A REGIME

2c) Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto, da compilare alla luce dei rischi specifici prima identificati in TAB 1A e dei luoghi di lavoro oggetto del presente DUVRI

TAB 2C

Fase e area di lavoro	Rischio
I e IX	Presenza mezzi dell'amministrazione e degli utenti, presenza di pedoni
da II a VIII	Utenti in aree interne

PARTE 3

Norme di prevenzione e di Emergenza adottate presso l'Ateneo dell'Aquila

NORME COMPORTAMENTALI

Comportamenti vietati in tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente riportate nel presente DUVRI, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- è vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro.

Obblighi da osservare in tutte le strutture:

- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è obbligatorio che il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).

Nei laboratori, in particolare è vietato

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande, applicarsi cosmetici e lenti a contatto;
- è vietato entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- è vietato fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia correttamente formato ed informato;

- è vietato utilizzare apparecchiature ed attrezzature elettriche non rispondenti alle vigenti norme di legge; le apparecchiature devono essere tenute il più lontano possibile da fonti di umidità e/o vapori di sostanze infiammabili.

Nei laboratori, in particolare è obbligatorio

- è obbligatorio rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- è obbligatorio indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
- è obbligatorio verificare, prima di iniziare i lavori, che le sorgenti di rischio ed in particolare le sostanze pericolose siano allontanate e confinate, evitando di spostarle o manipolarle di propria iniziativa senza autorizzazione del Responsabile delle attività;
- è obbligatorio attenersi alle istruzioni fornite per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso.

MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

Prescrizioni di esercizio (da adottare sempre)

- Memorizzare i percorsi di esodo riportati sulle planimetrie di orientamento affisse all'interno del Complesso.
- Mantenere sempre sgombre da ostacoli le uscite di sicurezza e i percorsi d'esodo individuati.
- Non fumare nelle zone dove ne è stato fatto divieto. Non gettare cicche e ceneri accese nei cestini della carta.
- Mantenere chiuse le porte di compartimentazione (porte REI).
- Non detenere quantitativi di materiale combustibile (materiale cartaceo o di altra natura) che oltrepassi il limite di carico di incendio prestabilito con la Committenza.
- Non detenere fonti di innesco, fornelli, stufe con resistenza in vista, ecc.
- Non coprire la segnaletica di sicurezza.
- Non ostruire il passaggio per l'accesso ai mezzi di estinzione, ai dispositivi di allarme, ai dispositivi di emergenza in genere.
- Il materiale di risulta deve essere rapidamente sgomberato e non deve ostruire le vie d'esodo.
- Non modificare i dispositivi di sicurezza previsti.
- Non detenere liquidi infiammabili ad eccezione delle tipologie e quantità concordate con la Committenza.
- Al termine del lavoro, prima di uscire, l'area deve essere messa in sicurezza, disalimentando le apparecchiature ivi depositate.

COMPITI DI CHI AVVISTA L'EMERGENZA

All'insorgere di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze indicati nella parte 1. Ogni luogo di lavoro dell'Ateneo dispone di planimetrie di

emergenza in cui sono riportate:

- Vie di esodo e uscite di emergenza
- Ubicazione dei mezzi antincendio
- Ubicazione delle cassette di primo soccorso

Tipo di evento	Ente preposto	contatto
INCENDIO, ALLAGAMENTI, TERREMOTO E ALTRE CALAMITA' NATURALI	CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	ASL-PRONTO SOCCORSO	118
ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI POLIZIA	112-113

Comportamento da tenere nel caso in cui nella vostra area di lavoro si sviluppi un incendio

- sospendere qualsiasi attività e provare ad estinguere l'eventuale principio d'incendio;
- in caso si riesca ad estinguere il principio d'incendio comunicare l'accaduto al responsabile di struttura e al servizio prevenzione e prevenzione;
- **se non si riesce ad estinguere l'incendio CHIAMARE IL 115**, e subito dopo il centro di coordinamento delle emergenze al 0862432276 cell 3666214251;
- in attesa dell'arrivo della squadra di emergenza o degli Enti esterni, chiudete la porta del locale ed evacuate le persone ivi presenti in area sicura dando comunicazione della localizzazione e dell'eventuale presenza di disabili al centro di coordinamento componendo il 0862432276 cell 3666214251;
- seguire le procedure indicate dal personale addetto alle emergenze per l'evacuazione.

EVACUAZIONE

Al segnale di evacuazione, è necessario SEGUIRE LE PROCEDURE:

- seguire, in relazione all'area in cui si è sviluppato l'evento, il comportamento indicato in caso di emergenza;
- mantenere la calma per non generare situazioni di panico;
- per l'evacuazione seguite i percorsi individuati dall'apposita cartellonistica di sicurezza e le eventuali disposizioni sulla percorribilità delle vie d'esodo indicate dal personale costituente la squadra di primo intervento;
- nel caso di incendio, per raggiungere l'esterno, non usare assolutamente l'ascensore ma utilizzare le scale;
- raggiungere l'esterno percorrendo celermente le vie d'esodo senza correre o generare interferenze con il flusso d'esodo;
- giunti all'esterno raggiungete il punto di raccolta indicato a voi più vicino;
- non perdere tempo a raccogliere gli effetti personali;
- mettere in sicurezza la vostra area di lavoro disalimentando le eventuali apparecchiature o gli impianti ivi presenti;
- se il locale costituisce compartimento antincendio (archivio, deposito, locale tecnico, ecc...) chiudere le porte REI.;
- se indossate calzature con tacchi "alti" siete invitati a toglierle per percorrere

le scale;

- nel caso in cui si sia costretti ad attraversare un locale invaso dal fumo, camminate il più possibile chinati vicino al pavimento dando analoga indicazione al pubblico eventualmente presente; consigliando l'utilizzo di un fazzoletto a protezione delle vie respiratorie.

PARTE 4

Valutazione dei rischi da attività interferenziali

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dal lavoro dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso.

Conseguentemente le misure da intraprendere per ridurre tali rischi potranno essere a costo zero oppure onerose e, in tal caso, dovrà essere compilato il quadro inerente la determinazione dei costi per la sicurezza.

Gli operatori economici presenti, in base alle loro valutazioni, debbono sempre segnalare un'attività interferente pericolosa e richiedere all'Università una modifica del DUVRI.

a) Individuazione dei rischi da interferenza specifici e indotti (presunti)

Per le fasi di lavoro esaminate il Committente, oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro (di cui alla TAB2C), individua la Presenza di rischi indotti dall'impresa esterna negli ambienti di lavoro: tale individuazione è in questa fase presunta essendo il DUVRI in fase preliminare (DUVRI rev.0)

AMBIENTI DI LAVORO			
TUTTE LE SEDI			
FASE	RISCHI DA INTERFERENZA PRESUNTI, SIA SPECIFICI CHE INDOTTI	SOGGETTI CAUSA DEL RISCHIO	
		UNIVERSITA' DELL'AQUILA	AZIENDA ESTERNA
I e IX	Urto / investimento Le fasi della lavorazione, transito mezzi, si svolgeranno in spazi in cui è possibile che si muovano autoveicoli in presenza di utenti e personale univaq	X	X
da II a VIII	Urti a persone o cose / Caduta di oggetti Movimentazione di materiali all'interno e all'esterno dell'edificio e stazionamento all'interno dell'Ateneo / Edificio		X
tutte	Rischi organizzativi gestionali Possibile intralcio alle vie di fuga		X

b) Individuazione delle sovrapposizioni temporali

L'orario stabilito per l'effettuazione dei lavori di allestimento e smontaggio. Viene definito quindi come segue: 08:00/17:00

	ATTIVITA' OGGETTO DEL DUVRI															
	INDICARE IL LUOGO DI SVOLGIMENTO															Univaq
	TUTTE LE SEDI															Orario
	6:00	7:00	8:00	9:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	
Lun																8.00-20.00
Mar																8.00-20.00
Mer																8.00-20.00
Gio																8.00-20.00
Ven																8.00-20.00
Sab																-----
Dom																-----

c) Valutazione dei rischi da interferenza standard

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che:

	L'APPALTO NON È A CONTATTO RISCHIOSO
X	L'APPALTO È A CONTATTO RISCHIOSO

L'appalto è a **contatto rischioso** se analizzate le modalità di esecuzione degli interventi per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici della sede che potrebbero rilevarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Università e quelle dell'azienda ospite sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza che non saranno soggetti a ribasso d'asta. Nell'ipotesi di appalto a contatto rischioso, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$RI = PI \times DI$$

dove:

RI = Rischio da interferenza;

PI = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

DI = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

P_i - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1 (*)	2	3	4
		1	2	3	4
		D_i - Gravità			

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: $R_i = P_i \times D_i$

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi maggiori occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

(*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Individuazione dei contatti rischiosi e misure da adottare						
Fase	Tipologia di rischio	P_i	D_i	R_i	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Chi deve attuare la misura
I, IX	Investimento mezzi in movimento	2	2	4	Rispetto delle regole inerenti la viabilità, mediante segnaletica verticale e orizzontale, all'interno delle sedi UNIVAQ. Delimitazione con barriere fisse delle vie di circolazione dei mezzi per l'accesso nelle aree oggetto di attività, in modo da ottenere una adeguata separazione tra l'area di cantiere e le aree in cui opera o transita il personale Univaq e studenti e studentesse. Qualora non fosse possibile, concordare con il direttore dell'esecuzione o i referenti della manutenzione le modalità di accesso al cantiere dei mezzi d'opera. Formazione specifica del personale addetto all'impiego di: carrelli elevatori, gru mobili, mezzi d'opera, autocarri ecc.. Utilizzo di carrelli elevatori, gru mobili, mezzi d'opera, autocarri, che presentino adeguati requisiti di sicurezza, in buone condizioni di conservazione, correttamente mantenuti e provvisti di dispositivo ottico segnaletico lampeggiante rotorbitale. Presenza di	UNIVAQ & DITTA

					personale a terra che assista le macchine semoventi e operatrici nelle manovre in spazi ristretti. Utilizzo degli idonei DPI.	
Da II a VIII	Urti, colpi, impatti	2	2	4	Evitare la movimentazione delle attrezzature e materiali ingombranti nelle aree in cui sia presente l'operatività del personale dell'Univaq. Provvedere alla delimitazione di tutte le vie di circolazione e di accesso alle aree di intervento ove sia necessario effettuare tali movimentazioni. Formazione dei lavoratori sulla corretta movimentazione dei carichi e sul corretto impiego delle attrezzature di lavoro; utilizzo di mezzi e strumenti che facilitano la movimentazione dei carichi quali: carrelli, transpallets ecc.	DITTA
V	Scivolamenti, cadute a livello	1	2	2	Utilizzare percorsi autorizzati. I percorsi e le vie di transito, le aree di lavoro devono essere sgombre da ostacoli.	DITTA
III, IV, V, VIII	Elettrici	1	3	3	Allacciamento delle utenze elettriche presso gli specifici punti di derivazioni (prese elettriche intebloccate) messe specificamente a disposizione da parte del Committente. Impiego di specifici quadri prese a spina di tipo ASC marcati CE per l'allacciamento di ogni apparecchiatura ed attrezzatura alimentata elettricamente. Utilizzo di attrezzature portatili a doppio isolamento (in classe 2A). Impiego di cavi di alimentazione, sia connessi alle attrezzature che di prolunghe, muniti di prese spina di tipo interbloccato. Limitazione dell'impiego di cavi e prolunghe; in caso di necessità prestare particolare attenzione alla collocazione dei cavi elettrici: evitando attraversamenti di mezzi e personale della UNIVAQ e provvedendone l'evidenziazione con nastro segnaletico di colorazione bianco-rosso.	DITTA
III, VIII	Rumore	2	1	2	Quando si devono impiegare apparecchiature che determinano emissioni di rumore superiori a 87 dB(A) si devono sospendere tutte le lavorazioni svolte nelle aree immediatamente circostanti in cui sia presente il personale della UNIVAQ. Utilizzo di apparecchiature in buono stato di conservazione e correttamente manutenzionate in modo da limitare le emissioni di rumore. Nel caso in cui le operazioni devono essere svolte in aree dove siano attivi impianti della UNIVAQ che determinano una emissione di rumore superiore a 85 dB(A) occorre preventivamente, se possibile, alla esecuzione degli interventi, sospendere la funzionalità di tali impianti. Valutare la opzione di programmare gli interventi di tale genere in orari o giorni nei quali i dipendenti della UNIVAQ non operano.	DITTA
TUTTE	Aspetti organizz. e gestionali	1	2	2	Prima delle operazioni e degli interventi, si dovrà: - avvertire il referente delle manutenzioni dell'inizio dei lavori e del termine degli stessi; - avvisare il referente delle manutenzioni prima di ogni interruzione di corrente; - eseguire gli eventuali lavori a linea gas chiusa; - allacciarsi delle utenze elettriche presso gli specifici punti di derivazioni (prese elettriche interbloccate) messe specificamente a disposizione dal Committente. - valutazione dell'ingombro delle vie di esodo in fase di installazione dei macchinari	DITTA

D) Stima dei costi della sicurezza dei rischi interferenziali

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i costi aggiuntivi ai fini dell'eliminazione o alla riduzione dei rischi da interferenza, secondo le specifiche riportate nella seguente tabella.

Categoria d'intervento	Descrizione	U.M:	comput o quantità (Q)	Costo unitario (Cu) Euro	costo finale (Cf) Euro
Apprestamenti Delimitazione dell'area entro la quale si svolge il lavoro, rendendola inaccessibile a terzi, con nastro bicolore, cartelli ed attrezzature varie, a norma di legge	Nastri segnaletici Attrezzature Cartelli	Rotolo da 200 m Paletto Catenella Cartelli	A corpo	300	300
Procedure di sicurezza e interventi per le lavorazioni interferenti	Presenza responsabile impresa alla riunione preliminare di coordinamento per le procedure di sicurezza previste nel DUVRI	Ora	2	50	100
COSTO TOTALE DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE(iva inc.)					400

PRINCIPALI MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro delle strutture destinatarie delle attività previste dall'appalto.

Rischi dovuti alla movimentazione meccanica dei carichi. Prima di intraprendere qualsiasi operazione all'interno delle aree d'azione degli apparecchi di sollevamento all'interno degli spazi dell'Università, dovranno essere concordate con il Datore di lavoro o suo delegato, le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati ai fini della sicurezza. In ogni caso, l'utilizzo delle previste attrezzature per la movimentazione meccanica dei carichi, quali la scala elettrica o la gru su autocarro, sarà subordinato alla circoscrizione dell'area operativa con idonei sistemi di delimitazione (coni, banda, catenella ecc.). Tutte le attrezzature utilizzate per il carico/scarico e trasporto dovranno essere in buono stato d'uso e manutenzione e condotte da personale specificatamente formato. In particolare, i mezzi di sollevamento e di trasporto devono risultare, per quanto riguarda la sicurezza, appropriati alla natura, alla forma e al volume dei carichi al cui sollevamento e trasporto sono destinati, nonché alle condizioni di impiego, con particolare riguardo alle fasi di avviamento e di arresto. Gli stessi devono essere usati in modo rispondente alle loro caratteristiche e devono riportare l'indicazione della portata massima ammissibile. Quando tale portata varia col variare delle condizioni d'uso del mezzo, quali l'indicazione e lunghezza dei bracci di leva delle gru a volata, lo spostamento dei contrappesi, gli appoggi supplementari e la variazione della velocità, l'entità del carico ammissibile deve essere indicata, con esplicito riferimento alle variazioni delle condizioni di uso, mediante apposita targa. I ganci degli apparecchi di sollevamento devono essere provvisti di dispositivi di chiusura dell'imbocco o essere conformati per particolare profilo della superficie interna o limitazione dell'apertura di imbocco, in modo da impedire lo sganciamento delle funi, delle catene e degli altri organi di presa. Inoltre devono portare in rilievo o incisa la chiara indicazione della loro portata massima ammissibile. Le apparecchiature di sollevamento in parola devono essere provvisti di dispositivi di frenatura atti ad assicurare il pronto arresto e la posizione di fermo del carico e del mezzo e, quando è necessario ai fini della sicurezza, a consentire la gradualità dell'arresto. Devono essere provvisti, quando ricorrano specifiche condizioni di pericolo, di appropriati dispositivi acustici e luminosi di segnalazione e di avvertimento, nonché di illuminazione del campo di manovra. L'utilizzo di apparecchiature di sollevamento di portata superiore a 200 chilogrammi, esclusi quelli azionati a mano e quelli già soggetti a speciali disposizioni di legge, deve essere preceduto dal relativo collaudo o dalla prevista verifica periodica per accertarne lo stato di funzionamento e di conservazione ai fini della sicurezza dei lavoratori. Le parti soggette ad usura (funi, catene e freni) devono essere controllate ogni tre mesi e devono essere altresì registrate le operazioni di verifica e di manutenzione effettuate. Nell'esercizio dei mezzi di sollevamento e di trasporto si devono adottare le necessarie misure per assicurare la stabilità del mezzo e del suo carico, in relazione al tipo del mezzo stesso, alla sua velocità, alle accelerazioni in fase di avviamento e di arresto ed alle caratteristiche del percorso.

Rischio caduta di oggetti. Nell'impilare il materiale occorre fare attenzione a che la forma si presti all'accatastamento e a non superare il limite di resistenza delle confezioni. L'altezza massima delle cataste dipenderà inoltre dal carico massimo sopportabile dal pavimento e dallo spazio necessario per la manovra dei mezzi di sollevamento. Le cataste devono autosostenersi, non devono quindi sollecitare le pareti dei locali, né presentare rischi di instabilità e crollo al momento di prelievo delle suppellettili. Le cataste non devono invadere le vie di transito, né essere situate in

prossimità dei posti di lavoro. Per raggiungere il materiale in quota occorre utilizzare scale adatte o carrelli attrezzati allo scopo.

Rischi dovuti alla movimentazione manuale dei carichi. Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei reparti, dovranno essere concordate con Datore di lavoro, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. Nel caso di trasporto a braccia il lavoratore dovrà avere cura di mantenere il carico in posizione tale da non ostacolarsi la visuale dando sempre la precedenza alle altre persone presenti nell'ambiente; dovrà inoltre prestare particolare attenzione all'attraversamento di serramenti vetrati.

Rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti. L'accesso alle aree soggette a rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti (laboratori) devono essere sempre preventivamente autorizzate dal Datore di Lavoro. In tale aree dovranno essere rispettate le limitazioni poste in essere e ci si dovrà attenere scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Datore di Lavoro circa le misure di prevenzione e protezione da adottare. Eventuali attività non programmate dovranno essere preventivamente autorizzate dal Datore di Lavoro.

Rischio biologico. Il personale della ditta appaltatrice deve sempre osservare quanto segue: prima di iniziare qualsiasi intervento, è necessario rivolgersi preventivamente al responsabile di reparto o a persona espressamente delegata per chiedere informazioni su eventuali circostanze di rischio specifico per le quali sia necessario adottare particolari misure di prevenzione.

Rischi da esposizione a radiazioni non ionizzanti. L'accesso in aree con possibile esposizione a radiazioni non ionizzanti (radiazioni ultraviolette, microonde, radiazioni laser ecc.) è subordinato a specifica autorizzazione del Datore di Lavoro col quale verranno concordati anche i tempi di permanenza, le modalità di lavoro nonché i principi comportamentali.

Vie di fuga e uscite di sicurezza. L'impresa erogatrice dei servizi dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Barriere architettoniche/presenza di ostacoli. Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. Nel caso d'impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree.

Accesso degli automezzi e macchine operatrici. Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi (gru su autocarro), la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici.

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309. Ogni intervento sull'impiantistica deve essere preventivamente comunicato al competente ufficio tecnico ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza. Ai sensi della DM n. 37 del 22/01/08, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Interruzione fornitura di energia elettrica, gas e acqua. Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con il Datore di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche. In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Sovraccarichi. L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

Informazione ai dipendenti dell'azienda appaltante. Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli produzione di polveri, etc, o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori,

allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

Comportamenti dei dipendenti della azienda appaltante. I dipendenti, gli studenti e gli ospiti dell'Università dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di lavoro preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

Emergenza. L'impresa deve attenersi alle linee guida presenti e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze. Il Datore di lavoro assicura la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza, le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, dell'acqua, ecc. ecc.

RIFERIMENTI NELLE SINGOLE SEDI DELL'ATENEO

Struttura	Dirigente Delegato	Telefono	Preposto alla Sicurezza	Telefono
Via G. Di Vincenzo	Di Benedetto Pietro	0862432040	Alaggio Mario (RSPP)	0862432276

Struttura	Dirigente Delegato	Telefono	Preposto alla Sicurezza	Telefono
Blocco 11 A/B	Cifone Maria Grazia	0862433301	Colista Marzia	0862433375

Struttura	Dirigente Delegato	Telefono	Preposto alla Sicurezza	Telefono
Blocco Aule	Rubino Bruno	0862434704	Alaggio Mario (RSPP)	0862432276

Struttura	Dirigente Delegato	Telefono	Preposto alla Sicurezza	Telefono
Delta 6	Alesse Edoardo	0862433535	Ciampa Giovanna	0862434785
	Cifone Maria Grazia	0862433301	Civisca Angela	0862432860
	Mecozzi Antonio	0862434460	Muzi Paola	0862433549
			Spagnoli Roberta	0862434673

Struttura	Dirigente Delegato	Telefono	Preposto alla Sicurezza	Telefono
Coppito 1	Alesse Edoardo	0862433535	Colaiuda Gianluca	0862433017
	Cifone Maria Grazia	0862433301	Alesii Roberto	0862434454
	Marzano Frank	0862433081	Nuvolone Luca	0862433176
	Mecozzi Antonio	0862434460	Pannunzio Giovanna	0862433221
	Rubino Bruno	0862434701		

Struttura	Dirigente Delegato	Telefono	Preposto alla Sicurezza	Telefono
Coppito 2	Alesse Edoardo	0862433535	Carosa Eleonora	0862433529
	Cifone Maria Grazia	0862433301	D'Ascenzo Sandra	082433664
	Mecozzi Antonio	0862434460	Lizzi Anna Rita	0862433498
	Di Benedetto Pietro	0862432040	Luzi Carla	0862433497

Struttura	Dirigente Delegato	Telefono	Preposto alla Sicurezza	Telefono
Felix 1	Luongo Angelo	0862434521	Colagrande Giuseppe	0862434123
	Parasiliti Francesco	0862434433		

Struttura	Dirigente Delegato	Telefono	Preposto alla Sicurezza	Telefono
Felix 2	Parasiliti Francesco	0862434433	Tiberio Romualdo	0862434426

Struttura	Dirigente Delegato	Telefono	Preposto alla Sicurezza	Telefono
DSU	Gozzano Simone	0862432193	Forgione Alfonso	0862432179

Struttura	Dirigente Delegato	Telefono	Preposto alla Sicurezza	Telefono
Aule Economia	Parasiliti Francesco	0862434433	Alaggio Mario (RSPP)	0862432276

Struttura	Dirigente Delegato	Telefono	Preposto alla Sicurezza	Telefono
Roio	Luongo Angelo	0862434521	Antonelli Giampaolo	0862434240
	Parasiliti Francesco	0862434433	Di Paola Rovenza	0862434005
	Di Benedetto Pietro	0862432040	Matergia Lucio	0862434549
			Michetti Cesare	0862434337
			Peditto Alfredo	0862434528

Struttura	Dirigente Delegato	Telefono	Preposto alla Sicurezza	Telefono
Palazzo Camponeschi*	da nominare		da nominare	

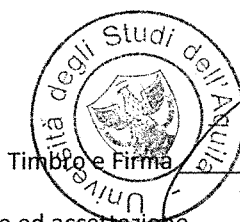
Struttura	Dirigente Delegato	Telefono	Preposto alla Sicurezza	Telefono
Palazzo Ciavoli Cortelli*	da nominare		da nominare	

* Struttura in fase di apertura i nominativi saranno comunicati in sede di riunione di coordinamento

Luogo e data _____

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione ed accettazione

Luogo e data _____



Timbro e Firma _____

(Il Committente)

Timbro e Firma _____

(L'Impresa/Il Lavoratore autonomo)

Prima dell'affidamento dei lavori l'Appaltatore dovrà produrre la documentazione relativa all'allegato 1:

L'Azienda Appaltatrice dovrà inoltre

- 1) fornire il **documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo** che sarà costituito dal presente *documento preventivo*, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la l'Impresa Appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto;
- 2) redigere il "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" da sottoscrivere tra il R.U.P. e il *Rappresentante della Impresa Appaltatrice* e produrre un proprio **Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche**, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (D.U.V.R.I.) definitivo.

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il sottoscritto

nato il _____ a _____ cod. fisc. _____
residente in _____ via _____ n. _____
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. _____
rilasciato da _____ il _____
in qualità di Legale Rappresentante della ditta _____ con sede legale
posta in via/piazza _____ n. _____
del comune di _____ in provincia di _____
PARTITA I.V.A. n. _____
CODICE FISCALE _____
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi
dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

- che l'impresa coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di _____ al n° _____ e l'INPS di _____ al n° _____ (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- ☐ che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al N. _____ del Registro delle Imprese per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- ☐ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente Impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- di essere in possesso della specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. per le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione dei lavori in oggetto;

- che ha preso visione e accettato le disposizioni contenute nel Regolamento, in particolare per quanto riguarda i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui operare e le misure di prevenzione ed emergenza da voi adottate;
- che ha ricevuto dal committente informazioni circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'impresa è destinata ad operare ed inerenti le misure di prevenzione e di emergenza da adottare;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede universitaria, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddette;
- che si assume la responsabilità dell'operato del suddetto personale;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento;
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- di garantire che il personale sarà sempre munito di cartellino identificativo e che lo stesso sarà esposto per tutta la durata della permanenza nei luoghi di lavoro e di essere a conoscenza delle sanzioni di legge a carico del sottoscritto per la mancata esposizione dello stesso;

inoltre:

come richiesto dall'art. 26, comma 1 del d.lgs. 81/08 e s.m.i., e ad integrazione di quanto già espresso nella precedente Parte 5, allegata al contratto, dichiara espressamente:

- che la propria Azienda ed i relativi dipendenti e collaboratori sono idonei ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotati dei mezzi di lavoro necessari, compresi i DPI e quelli per lavorare in sicurezza;
- che è stata loro fornita una sufficiente formazione ed informazione riguardo all'agire in sicurezza nel lavoro e che sono, se necessario, sottoposti ai controlli sanitari obbligatori
- che l'Azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza, in particolare la valutazione dei rischi;
- di osservare, nei riguardi dei propri dipendenti presenti nei luoghi di lavoro, tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare

assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e per la previdenza sociale, nonché gli obblighi derivanti dal CCNL cui l'Impresa è soggetta, e s'impegna ad assicurare al proprio personale dipendente trattamenti economici non inferiori a quelli previsti dalle norme dello stesso CCNL. In tal senso l'Azienda solleva il Committente da qualsiasi onere e responsabilità (solidale) in proposito.

I costi relativi alla sicurezza del lavoro per l'attività da noi svolta presso di voi sono quantificabili in

_____ % dell'importo dell'ordine.

Luogo e Data _____

Timbro e Firma

Allegare una fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante

<p>INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)</p>

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Università dell'Aquila saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. E' garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.